

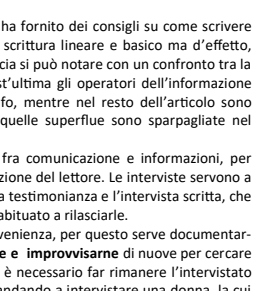
di Maria C., Christian E., Michael M., Lorenzo S., Sara A.

Quest'anno a Lorenzo Cantatore è stato rinnovato l'incarico triennale di Direttore del MuSEd "Mauro Laeng", museo fondato nel 1874 che rappresenta la più antica istituzione museale italiana dedicata alla storia della pedagogia, della scuola e dell'educazione. Il Direttore proviene da una famiglia di giornalisti, insegnanti e artisti e il ruolo che svolge al MuSEd unisce questi tre ambiti: didattico in quanto professore ordinario di Storia della Pedagogia dell'Università degli Studi Roma Tre, artistico perché è appassionato di studi umanistici e giornalistico dal momento che il suo lavoro è basato sulla comunicazione.

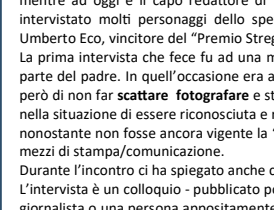
Il MuSEd si impegna nel perseguire la Terza Missione, che riguarda l'insieme delle attività di trasferimento scientifico, culturale e tecnologico e di trasformazione produttiva delle conoscenze attraverso la comunicazione. È un museo universitario, frutto della collaborazione di una grande squadra di professionisti che operano con piena libertà progettuale per raggiungere lo scopo di valorizzare un ricco patrimonio a tutti comune. Le iniziative che vengono promosse mirano a richiamare l'attenzione di un pubblico eterogeneo di visitatori, uscendo dalla sala universitaria per sensibilizzare i cittadini sulla storia dell'educazione, che coinvolge ognuno di noi e riguarda tutti direttamente. Peggy Gugenheim disse "il museo è tutta la vita" e ciò è reso possibile grazie alle donazioni di oggetti scolastici di più generazioni, che permettono un vero e proprio viaggio nel tempo tra libri, pagelle, quaderni e giochi. Ringraziamo il Prof. Lorenzo Cantatore che ci ha offerto una nuova prospettiva per "vedere la realtà museale", come luogo di conoscenza per ritrovare una storia comune che commuove e crea nostalgia.



### IL CUORE PULSANTE DEL MUSED



### UNA PROFESSIONE TUTTA DA SCOPRIRE: IL GIORNALISMO



di Fabrizio C.

Fabio Morabito è un giornalista italiano, nato a Roma nel 1957, laureato in giornalismo e in editoria multimediale. Ha intrapreso la professione di giornalista nel 1988. Ai nostri microfoni ha raccontato che iniziò la sua attività usando carta e penna, come ai vecchi tempi, mentre ora è il capo redattore di "Italia Libera", un giornale online. Durante la sua carriera ha intervistato molti personaggi dello spettacolo, tra cui il famoso regista Federico Fellini e il grande Umberto Eco, vincitore del "Premio Strega".

La prima intervista che fece fu ad una madre, la quale raccontò la storia della figlia vittima di abusi da parte del padre. In quell'occasione era accompagnato da un fotografo per documentare il fatto. Decise però di non far scattare fotografie e stabilì anche di non citare i loro nomi per non mettere la famiglia nella situazione di essere riconosciuta e rischiare di subire pressioni dall'esterno. Prese questa decisione nonostante non fosse ancora vigente la "Carta di Treviso" che, attualmente, tutela la privacy dei minori sui mezzi di stampa/comunicazione.

Durante l'incontro ci ha spiegato anche cos'è e in che modo si fa un'intervista. L'intervista è un colloquio - pubblicato poi su un giornale o trasmesso tramite strumenti elettronici - che un giornalista o una persona appositamente incaricata ha con una personalità importante o legata ad un fatto di cronaca, per estrapolare dichiarazioni, opinioni, notizie su determinati argomenti. Per scrivere un'intervista esauriente è necessario seguire la regola britannica delle 5W (who, where, when, why, what, how/chi, cosa, come, quando, perché) e scrivere in modo semplice, adottando un linguaggio efficace senza usare aggettivi inutili o fare giri di parole.

Morabito ci ha fatto presente che esistono vari tipi di interviste: le domande rivolte ad un personaggio, le testimonianze orali e quelle scritte. In quest'ultima tipologia può essere utilizzato un registratore, sempre però con il consenso dell'intervistato.

Ad oggi spesso i giornalisti tendono ad essere faziosi e non obiettivi, sebbene, secondo l'articolo 2 del codice etico dell'Ordine dei giornalisti si debba rispettare la verità sostanziale dei fatti; nonostante ciò esistono alcuni giornali politicamente schierati. In conclusione il ruolo di giornalista è quello di mediatore che non deve giudicare, in quanto come lui stesso ci ha detto: "l'opinione se la fa chi legge".

### L'INTERVISTA INCISIVA DI FABIO MORABITO RIVELA VERITÀ NASCOSTE



di Sara B., Sofia C., Lucrezia Romana C., Alice C., Matteo P., Sara V.

La Dott.ssa Geraldine Leardi, storica dell'arte, è a capo dell'Ufficio Mostre della Galleria Borghese e ci ha fornito moltissime informazioni sia relative alle tipologie di mostre sia alle modalità di organizzazione e allestimento delle opere nei diversi contesti museali.

Prima del '900 c'erano le cosiddette "esposizioni universali", nell'ambito delle quali venivano rese fruibili al pubblico opere d'arte o oggetti legati all'uomo o alla sua cultura e civiltà. La Dott.ssa ci ha spiegato le funzioni delle mostre, nate in primo luogo per far conoscere l'arte, per presentare artisti emergenti o per riscoprire quelli del passato.

Esistono vari tipi di allestimento: di arte contemporanea, di opere fotografiche, di dipinti, di oggetti di alta moda... Per organizzare una mostra si devono seguire dei passaggi precisi. Alla base di tutto c'è l'idea dalla quale si ricava la bozza per il progetto espositivo, per poi passare a stilare una check-list delle opere da esporre, precisando anche la quantità di illuminazione necessaria. Si prosegue compilando le richieste di prestito ad altri Enti. Da tale momento iniziano le indagini di mercato a cura del progettista dell'allestimento per i costi riguardanti l'illuminazione, gli apparati grafici e la realizzazione del catalogo da utilizzare nella promozione della manifestazione o per attività scientifica. Successivamente hanno inizio le gare e evidenze pubbliche, controllate dall'ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione) che vigila sull'operato dei responsabili di progetti della Pubblica Amministrazione. Il trasporto delle opere da una sede espositiva ad un'altra è un passaggio delicato, per questo si compilano i "condition reports", che sono dei documenti sullo stato conservativo dei beni prima e dopo il trasloco.

Infine si passa alla fase di allestimento che precede l'inaugurazione. Nel complesso, la professione di responsabile dell'Ufficio Mostre richiede grandi capacità organizzative indispensabili anche per preparare un'esposizione temporanea.



### LE MOSTRE, RIFLESSO DELLA CULTURA MONDIALE

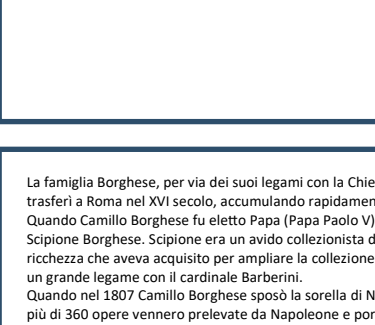
di Matteo A., Ludovica L., Camilla P., Lea R.

Tramite il PCTO "professionisti nei musei" abbiamo avuto l'opportunità di incontrare Geraldine Leardi laureata in storia dell'arte, tutt'ora a capo dell'Ufficio mostre presso la Galleria Borghese. Il suo lavoro consiste nell'ideare ed allestire esposizioni temporanee di arte antica e contemporanea. La Galleria Borghese definita dai lei "casa museo" contiene tra i maggiori capolavori di arte barocca e moderna, tra cui opere di Bernini, Caravaggio e Raffaello e di molti altri artisti.

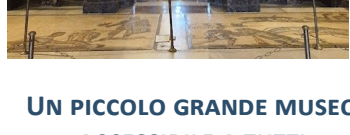
Ma che cosa è una mostra? Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento l'esposizione di opere d'arte si diffuse come nuovo strumento di formazione poiché, all'interno della società, iniziò a maturare un bisogno di conoscenza nei confronti dell'arte e l'allestimento di una mostra rappresentava un'occasione sia per emergere un artista sia per dare a tutti l'opportunità di visionare opere provenienti da luoghi lontani. Le mostre più comuni sono quelle archeologiche e quelle che contengono dipinti antichi o moderni, mentre le meno comuni riguardano vestiti di moda e fotografie. Una delle fasi più importanti all'interno dell'organizzazione di un'esposizione è il trasporto delle opere con eventuale restauro delle stesse.

Un altro passaggio importante è l'allestimento, fondamentale per l'inaugurazione della mostra. Tramite l'incontro con la Dott.ssa Geraldine Leardi abbiamo compreso la complessità dell'organizzazione di una mostra, quanto tale attività possa essere occasione di scambi culturali e quanto l'essere effimero renda l'esposizione al pubblico un evento unico. Tutto ciò ci ha spinto a volerne sapere sempre di più e ad informarci sulle tipologie delle mostre.

### LA MOSTRA, CIÒ CHE È EFFIMERO

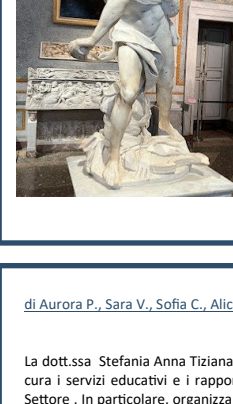


La famiglia Borghese, per via dei suoi legami con la Chiesa Cattolica Romana, si trasferì a Roma nel XVI secolo, accumulando rapidamente molta ricchezza e prestigio. Quando Camillo Borghese fu eletto Papa (Papa Paolo V), nominò cardinale suo nipote, Scipione Borghese. Scipione era un avido collezionista d'arte e investì gran parte della ricchezza che aveva acquisito per ampliare la collezione d'arte della famiglia. Aveva un grande legame con il cardinale Barberini. Quando nel 1807 Camillo Borghese sposò la sorella di Napoleone, Paolina Bonaparte, più di 360 opere vennero prelevate da Napoleone e portate al Museo Napoleone, oggi conosciuto con il nome di Louvre. Nonostante tale perdita e le sue ridotte dimensioni, la Galleria Borghese detiene a tutt'oggi un patrimonio inestimabile. È ancora possibile "vedere" il grande legame di amicizia tra i Borghese e i Barberini: attualmente la pinacoteca della Galleria è in ristrutturazione, quindi i quadri sono stati trasferiti momentaneamente a Palazzo Barberini e ciò consente di evidenziare quanto la Galleria Borghese tenga a mantenere fruibile dal pubblico il suo patrimonio. La Dott.ssa Stefania Vannini, referente del Museo per l'accessibilità si preoccupa di rendere le opere accessibili a tutti i "pubblici". Infatti, come ha detto lei stessa, non esiste un solo "pubblico" ma vari "pubblici", tra i quali c'è quello delle persone fragili, che hanno diritto, come tutti, ad accedere al patrimonio culturale del museo. L'attenzione alla diversità si evince subito da diverse iniziative come la presenza di carrozzine all'entrata, le riproduzioni in miniatura delle statue più importanti realizzate con cartoncino riciclato, sughero e argilla utilizzate per l'esplorazione tattile da parte delle persone cieche. Inoltre un sabato al mese sono previste visite guidate in LIS e in BSL per persone sorde. Grazie all'incontro con la Dott.ssa Vannini abbiamo capito l'importanza dell'empatia che consente a tutti di esercitare il diritto alla cultura.



### UN PICCOLO GRANDE MUSEO ACCESSIBILE A TUTTI

### UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELL'ARTE



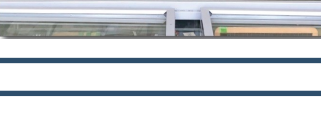
di Chiara A., Chiara M., Gioia I., Ilaria S., Nicola G., Matteo P.

Durante un incontro del P.C.T.O. siamo andati alla Galleria Borghese e adesso vi racconteremo la nostra esperienza. Nel corso della visita sono state alternate due guide che ci hanno illustrato le caratteristiche del loro lavoro. Stefania Vannini, responsabile dell'accessibilità del museo, ci ha parlato dell'incredibile storia e dell'instimabile valore della Galleria. È un museo italiano con sede a Villa Borghese e ospita la gran parte della collezione d'arte iniziata da Scipione Borghese al quale si deve anche la costruzione della villa. Egli si occupò dei giardini e della cura della decorazione floreale, avendo interessi botanici, tanto da far costruire un impianto di irrigazione. Scipione aveva uno stretto legame d'amicizia con il cardinale Barberini che, ancora oggi, consente buone relazioni fra Galleria Borghese e Palazzo Barberini. Molte delle opere precedentemente ospitate nella Galleria sono oggi esposte, a seguito di una donazione, all'interno del museo del Louvre. Nonostante la perdita di dipinti, oggetti d'arte e sculture di pregio che ne è derivata, nella Galleria sono conservate opere di Bernini, Bronzino, Canova, Caravaggio, Raffaello, Bellini e Tiziano. Il numero e l'importanza delle sculture dei Bernini e delle tele del Caravaggio rendono la Galleria un museo unico al mondo. Durante la visita Stefania Vannini ci ha mostrato alcuni modelli, in cartone riciclato e argilla, che la riproduzione in miniatura di opere contenute nel museo e che permettono, attraverso l'esplorazione tattile di "godersi la visita". Ci ha parlato della programmazione di giornate dedicate a persone con disabilità visiva e di visite riservate a persone sorde, condotte utilizzando la lingua dei segni sia italiana che inglese. La nostra seconda guida è stata la storica dell'arte Maria Laura Vergelli che ha conseguito un master all'Università di Tor Vergata e che, dopo un corso di laurea in economia, è diventata responsabile della comunicazione con i pubblici e gestisce il rapporto con i visitatori. È inoltre specializzata in Public Engagement. Si occupa principalmente dei contenuti sociali e del sito online <https://www.galleriaborghese.beniculturali.it/>, che contiene una sezione dedicata a commenti e recensioni riguardanti l'esperienza dei visitatori. Ci ha raccontato di un messaggio piuttosto insolito lasciato da un signore per lamentare la mancanza di uno spazio per depositare le buste della spesa. Una delle critiche più frequenti è legata all'illuminazione delle sale perché non risulta sempre adeguata alle caratteristiche dei locali espositivi che, pur essendo molto piccoli, contengono molte opere. In conclusione non solo abbiamo potuto ammirare la ricchezza di questo museo, ma sappiamo sicuramente che ci ritorneremo per visitare la Pinacoteca, al momento è in restauro.

di Aurora P., Sara V., Sofia C., Alice C., Lucrezia Romana C., Sara B.

La dott.ssa Stefania Anna Tiziana Petrerà dall'a. s. 2019/20 presta servizio al MuSEd dove cura i servizi educativi e i rapporti con le scuole, con gli enti e le associazioni del Terzo Settore. In ordine, organizza eventi culturali e incontri rivolti ai insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado e aperti a studenti e studentesse del Dipartimento di Scienze della Formazione. Dall'ottobre 2022 coordina il progetto "Le scuole di Roma al MuSEd" riservato a docenti di Roma Capitale e della Città metropolitana. Si occupa anche della progettazione e realizzazione di PCTO per dare agli alunni e alle alunne della scuola secondaria di II grado l'opportunità di imparare nuove cose e conoscere esperti in varie materie. È laureata in Logopedia e in Pedagogia. Negli anni più recenti ha seguito un corso sulla didattica museale e sulle tecnologie assistive. Con il tempo è arrivata a ottimizzare le sue competenze e le sue passioni; per lei il museo è un contesto che può offrire a tutti una possibilità per avvicinarsi al patrimonio culturale, non importa quali siano le difficoltà: il MuSEd è aperto anche alle persone sorde, cieche, disagate ed esistono anche progetti di visita per bambini della scuola dell'infanzia e primaria. Venire al MuSEd è un'esperienza che tutti dovrebbero fare una volta nella vita: ripercorrere corridoi pieni di vecchi libri e materiale scolastico per i più giovani è un modo di favorire l'immaginazione su come fosse la "vecchia" scuola, per gli anziani è un'occasione per riprovare emozioni ormai perdute.

### DIETRO IL MONDO DEL MUSED



di Matteo A., Ludovica L., Camilla P., Lea R.

Gian Piero Maragoni ha insegnato Italiano e Storia nella scuola secondaria di II grado e dal 2018 lavora al MuSEd. Si nota subito quanto ami i libri e stare nelle biblioteche, luogo che frequenta da quando è giovane. Per lui il libro sono un qualche cosa che ci arricchisce e ci fa crescere tramite l'immaginazione e la conoscenza di storie di altre persone. Il Professore definisce ogni biblioteca come qualcosa di speciale: alcune biblioteche nascono dal nulla altre invece da collezioni di nuclei di libri. Quella del MuSEd si è formata attraverso acquisizioni e donazioni avvenute nel tempo. Le donazioni vengono effettuate da diverse persone, da esponenti importanti come professori universitari ma anche da gente comune. Alcuni esempi di donazione sono il Fondo Armani, il Fondo Marcello Argilli e il Fondo di Giuseppe Lombardo Radice. Analizzando la pagina dei libri che compongono i fondi, è possibile ricavare informazioni interessanti sui loro donatori. La scienza che si occupa di studiare la genesi di un testo è la Filologia. Grazie all'accurato lavoro dei Filologi, si scoprono tante informazioni riguardo agli scrittori o alle persone che hanno letto e commentato le diverse opere. Le annotazioni che si trovano fra le pagine, scritte a mano da uno studioso o dall'autore stesso, sui margini o fra le righe di un'opera manoscritta si chiamano postille (o glosse/chiose). Sono utilizzate per esprimere osservazioni di vario genere, chiarimenti, opinioni, critiche, etc... Un esempio sono le annotazioni che ha "nalo" o "triste". Il Prof. Maragoni ci ha anche raccontato un aneddoto su Petrarca, che correggeva e commentava le sue poesie in volgare con postille in lingua latina ("vovor ad cenam") Tramite questo incontro abbiamo imparato che anche da una semplice annotazione e l'analisi di fondi si ritrovano informazioni sugli autori dei libri o sui loro lettori.

### ALLA SCOPERTA DEI FONDI DONATI

### UN DESTINO LEGATO AL MUSED



di Maria C., Christian E., Michael M., Lorenzo S., Sara A.

La Dott.ssa Stefania Anna Tiziana Petrerà da alcuni anni cura presso il MuSEd il settore delle attività educative e dei rapporti con le scuole, gli enti e le associazioni del Terzo Settore. Si occupa anche della progettazione e dei percorsi di formazione riservati al personale educativo e docente.

Ha conseguito le lauree in Logopedia e in Pedagogia per poi continuare gli studi con percorsi di aggiornamento, grazie ai quali è entrata in contatto con l'università dei musei e la loro accessibilità. Da quando lavora al MuSEd propone iniziative culturali di vario tipo volte a far conoscere il più possibile il contesto museale a docenti, studenti e cittadini.

Il Museo della Scuola e dell'Educazione non è solo un posto dove sono custodite "cose" ma anche un luogo che ospita attività di associazioni del Terzo Settore, laboratori didattici, mostre ed eventi. La cultura viene così trasmessa e veicolata in modo tale da raggiungere utenti di diverse età e il museo diviene un contesto nel quale si realizza l'educazione al patrimonio storico artistico. Attraverso attività come i progetti di P.C.T.O., il museo offre agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di II grado l'opportunità di scoprire e conoscere la storia della scuola e dell'educazione del XIX e del XX secolo.

In conclusione capiamo l'importanza del lavoro svolto dalla Dott.ssa Petrerà che, assieme agli altri componenti del staff, contribuisce a far acquisire al MuSEd un ruolo sempre più attivo sul territorio.

## EDITORIALE

Il profilo formativo proposto ha offerto una panoramica delle figure professionali indispensabili per l'organizzazione e la gestione di un museo, inteso sia come istituzione culturale con funzioni di conservazione e valorizzazione di beni sia come contesto di apprendimento e di formazione per tutta la vita perché permeabile ai mutamenti sociali e culturali. Nel corso delle attività laboratoriali, i/le partecipanti hanno realizzato delle interviste secondo la regola giornalistica delle 5 W per entrare in relazione con gli esperti intervenuti nel corso degli incontri.

## I CONTENUTI PROPOSTI NEGLI INCONTRI

- La storia e l'attività del Museo della Scuola e dell'Educazione
- L'accessibilità museale e le sue tipologie
- L'approccio visitor-oriented Vs l'approccio object oriented
- Le tecnologie nei e per i musei
- Le principali figure professionali che operano nel contesto museale: il direttore, il bibliotecario, il responsabile della cura e gestione delle collezioni, il restauratore, il responsabile della mediazione e dei servizi educativi, il comunicatore museale.

## GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Conoscere le funzioni essenziali svolte dalle istituzioni museali nell'attuale periodo storico
- Conoscere le figure professionali che operano all'interno dei musei
- Acquisire competenze organizzative, gestionali, relazionali e comunicative
- Operare in gruppo all'interno di un contesto produttivo reale e non simulato.

## L'ARTICOLAZIONE DEGLI INCONTRI

- Presentazione del PCTO: finalità e obiettivi: Le Life Skills
- La storia del MuSEd. Visita guidata alle sale. Attività di autovalutazione delle competenze comunicative. Compilazione individuale di questionario. Discussione in gruppo
- La professione di giornalista indicazioni per la stesura di un articolo o di un'intervista: le 5W
- La direzione del più antico museo italiano dedicato alla storia della scuola e dell'educazione
- Il servizio BIBLIOTECA nei musei
- Attività laboratoriale in piccoli gruppi
- Come si allestisce una mostra. Attività laboratoriale in piccoli gruppi
- I servizi di comunicazione e promozione museale
- Le visite guidate al MuSEd. La consulenza storica e documentale
- Gli eventi e i progetti del MuSEd. Le relazioni con Istituzioni, Enti e Associazioni
- Attività laboratoriale in piccoli gruppi
- Visita guidata alla Galleria Borghese
- Incontro finale del PCTO il bilancio dell'esperienza formativa. Il bilancio delle competenze. Attività individuale di autovalutazione
- Attività laboratoriale in piccoli gruppi per la revisione condivisa degli articoli da pubblicare

## GLI ESPERTI INTERVISTATI

- Lorenzo CANTATORE, Ordinario di Storia della Pedagogia Università Roma Tre, Direttore del MuSEd
- Elena DE PASQUALE, Università Roma Tre. Sistema bibliotecario di Ateneo
- Francesca GAGLIARDO, MuSEd. Settore: ricerca e documentazione
- Geraldine LEARDI, Galleria Borghese di Roma. Responsabile dell'ufficio mostre
- Giovanni Piero MARAGONI, MuSEd. Settore: servizi e biblioteca
- Fabio MORABITO, Giornalista professionista
- Stefania PETRERA, MuSEd. Settore: servizi educativi
- Giovanna SARTI, Galleria Borghese di Roma. Responsabile servizio educativo
- Piera STORARI, Università Roma Tre. Sistema bibliotecario di Ateneo. Responsabile settore: comunicazione e promozione del MuSEd
- Stefania VANNINI, Galleria Borghese di Roma. Referente per l'accessibilità
- Maria Laura VERGELLI, Galleria Borghese di Roma. Responsabile della comunicazione e promozione

## LE CLASSI PARTECIPANTI

- Alunn\* della classe 3 G, L. C. S. PILO ALBERTELLI, Roma
- Alunn\* della classe 3 A, L. C. S. LUCIO ANNEO SENECA, Roma
- Alunn\* della classe 3 C, L. C. S. ORAZIO, Roma

## L'ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON LA GALLERIA BORGHESI DI ROMA

L'accordo quadro di durata triennale, sottoscritto nell'ottobre 2023, tra Dipartimento di Scienze della Formazione - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" e la Galleria Borghese di Roma, è stato inaugurato attraverso la partecipazione di alcune delle opere del museo ad alcuni incontri del PCTO contribuendo alla realizzazione di un efficace intervento di educazione al patrimonio culturale. <https://scienzeformazione.uniroma3.it/terza-missione/mused/collaborazioni-e-amici-del-mused/>

## CONCLUSIONI

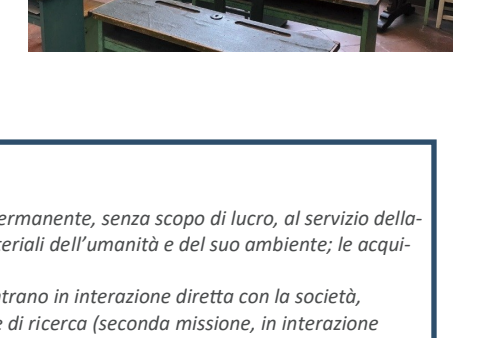
Il 23 aprile 2024 si è conclusa con successo la prima edizione del PCTO *Destinazione Futuro*: professionisti nei musei, una proposta formativa erogata per l'a. 2023/24, dal DSF-MuSEd e presente nel catalogo della "Mappa della città educante", curato dall'Assessorato Scuola - Formazione - Lavoro di Roma Capitale. I sei incontri si sono svolti a partire dal 4 marzo ultimo scorso, con cadenza settimanale e sono stati condotti dai componenti dello Staff del MuSEd, dal giornalista professionista Fabio Morabito e dalle Dott.sse Geraldine Leardi, Stefania Vannini e Maria Laura Vergelli storiche dell'arte della Galleria Borghese di Roma. Un grande ringraziamento alle studentesse e agli studenti che hanno partecipato con assiduità ed entusiasmo alle attività laboratoriali e che, dotati di taccuino, hanno rivestito il ruolo di cronisti in erba. Un grazie anche alle Prof.sse Mirella Casagrande del Liceo Classico Statale Pio Albertelli, Cristina Imbert del Liceo Classico Statale Orazio, Claudio Protano e Giulia Marinelli del Liceo Classico Statale Seneca che nel ruolo di referenti presso gli Istituti scolastici di provenienza dei/delle partecipanti, hanno collaborato per la migliore realizzazione dell'iniziativa.



## ORGANI E STAFF DEL MUSED

**Organi**  
Direttore: Lorenzo Cantatore  
Vice-direttrice: Francesca Borruso  
Consiglio scientifico: Paola Perucchini (Direttrice del Dipartimento di Scienze della Formazione), Francesca Borruso, Lorenza Cantatore, Giovanna Captelli, Chiara Lepri, Friedanna Maricchio, Chiara Meta, Ornella Martini, Elena Zizioli.

**Staff**  
Francesca Gagliardo – Consulenza bibliografica e archivistica, visite guidate  
Giovanni Piero Maragoni – Biblioteca  
Vittorio Migliore – Servizi di vigilanza e accoglienza  
Stefania Petrerà – Servizi educativi e rapporti con scuole, Enti e Associazioni  
Piera Storari – Biblioteca, comunicazione



Il MuSEd si propone di essere una realtà viva di ricerca e sperimentazione storico-educativa: perseguendo l'indicazione dell'International Council of Museums (ICOM), secondo cui un museo è "un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. È aperto al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone a fini di studio, educazione e diletto"; soddisfacendo la pratica della cosiddetta Terza Missione, ovvero "l'insieme delle attività con le quali le università entrano in interazione diretta con la società, affiancando le missioni tradizionali di insegnamento (si occupa della progettazione con gli studenti) e di ricerca (seconda missione, in interazione prevalentemente con le comunità scientifiche o dei pari)".

- Pertanto, i principali obiettivi del MuSEd sono:
- conservare, valorizzare e mostrare le proprie collezioni a livello nazionale e internazionale;
  - condurre e promuovere attività di studio e ricerca;
  - promuovere attività educative a tutti i livelli;
  - coinvolgere il territorio e le numerose tipologie di pubblico che possono trovare interesse per il suo patrimonio;
  - ricercare il proprio valore grazie all'interazione con i suoi fruitori e visitatori.

<https://scienzeformazione.uniroma3.it/terza-missione/mused/>  
[https://www.instagram.com/mused\\_uniroma3?igsh=MTF0aGhanQ1N2saw==](https://www.instagram.com/mused_uniroma3?igsh=MTF0aGhanQ1N2saw==)  
<https://www.facebook.com/Roma3MuSEd>